Telefono 1-62

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-62

Anno XXXIX — N. 216 GIOVEDI 3 Agosto 1916

Abbonamenti : Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l' Estero aggiungere le spese Postali

UDINE
Via della Posta

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove

Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Opere militari bombardate dai nostri velivoli a Fiume e Durazzo.

Granate austriache su Forni Avoltri. Mauthen in parte distrutta per rappresaglia dalle nostre artiglierie.

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 2 Agosto 1916. Bollettino 435.

Ulteriori notizie sul combattimento in valle Astico, nella sera del 31 luglio, mettono in rilievo la gravità dello scacco sofferto dal nemico. Dopo intenso bombardamento contro tutta la nostra fronte tra valle Tovo e valle d' Assa, l' avversario lanciò attacchi diversivi su M. Seluggio e sul pianoro di Castelletto, mentre con ingenti forze assaliva il monte Cimone. Fu dovunque respinto con gravissime perdite.

Nella zona della Tofana, il nemico rinnovò ieri vani sforzi contro la nostra posizione di Forcella Bois. Indi le sue artiglierie aprirono il fuoco su Cortina d' Ampezzo ; i nostri grossi calibri risposero bombardando gli abitati di valle Drava.

Nell' alto Degano, le artiglierie nemiche lanciarono altre granate incendiarie su Forni Avoltri : le nostre di rimando distrussero una parte dell' abitato di Mauthen, in valle del Gail.

I nostri Caproni a Fiume.

Mentre velivoli nemici il 27 luglio avevano senza alcuno scopo militare assalito nostre città indifese sul basso Adriatico, nella mattinata di ieri una forte squadriglia di nostri Caproni bombardava sul golfo di Fiume il silurificio e la fabbrica di torpedini e di sottomarini Whitehead, 3 km. ad Ovest della città.

Fatti segno ad intenso fuoco di artiglierie contro aerei e aggrediti da numerosi velivoli nemici, i nostri arditi aviatori lanciavano sull' obiettivo quattro tonnellate di alto esplosivo, provocando vaste rovine e numerosi incendi. In combattimenti aerei un velivolo nemico fu abbattuto nel cielo di Muggia ; un nostro Caproni fu visto atterrare presso Volosca ; i rimanenti ritornarono incolumi.

Generale CADORNA

Cannonate nemiche contro Bisceglie Nostri velivoli su Durazzo

ROMA, 2. Questa mattina due cacciatorpediniere nemici hanno tirato colpi di cannone presso Bisceglie paese completamente indifeso e non rappresentante alcun obbiettivo militare per il nemico.

Sei persone sono state ferite fra le quali più gravemente due donne.

I danni materiali, per il piccolo calibro delle artiglierie impiegate, sono, naturalmente trascurabili.

Da parte nostra questa mattina nove velivoli hanno molto efficacemente bombardato Durazzo, gettando molte bombe sui pontili, sui baraccamenti e sulla stazione di aviazione, che fu ripetutamente colpita.

Tutti gli apparecchi sono ritornati incolumi, eccetto uno che fu costretto, per avaria, ad atterrare in territorio nemico.

La guerra economica.

Battista Pellegrini, Direttore generale del *Museo Commerciale di Venezia* e dell' annesso *Istituto Italiano per l' espansione commerciale*, quest' uomo ormai noto in tutto il Veneto per le grandi benemerenze acquistate per la sua lunga, insistente e sempre nuova propaganda per l' espansione delle industrie e dei commerci veneti nel vicino e nel lontano Oriente, ha inviato ai maggiori industriali la sua circolare 31 luglio incitante allo studio di tutti quei provvedimenti d' indole commerciale che servano a far rifiorire ed a rendere indipendenti le nostre industrie per quando, a guerra finita ed a confini allargati, la lotta economica internazionale si farà più viva, più violenta, più « indispensabile ».

E in detta circolare accenna « ad una industre e quanto mai patriottica zona italiana che aveva convenienza (prima della guerra) a servirsi, per le sue esportazioni, dei porti soggetti all' Austria e dei piroscafi austriaci ».

Questa « patriottica zona è indubbiamente il nostro Friuli, che malaugurantemente — oggi bisogna dirlo — trovava largo vantaggio ad appoggiare la sua esportazione ad un porto politicamente — ancora per poco, però — austriaco e quel che è peggio a compagnie di navigazione austriache, le quali offrivano tariffe talmente migliori e servizio tanto più rapido e regolare in confronto delle Compagnie di navigazione italiane, da indurre senz' altro molta dell' industria friulana a cercarvi quell' economia, che nella lotta della concorrenza coll' esportazione estera, s' imponeva.

Il comm. Pellegrini non fa certamente appunto di ciò alla nostra regione, della quale egli conosce troppo bene i sentimenti.

Ma noi rileviamo melanconicamente l' accenno che ci riguarda, pensando — ora che l' odio è risvegliato — in quale grave condizione eran poste le nostre industrie per mancanza di quell' organizzazione dei trasporti terrestri e marittimi e di quella protezione dei nostri traffici industriali, per i quali troppe volte abbiamo sprecato inchiostro e tempo.

Rileviamo anche l' accenno per far sentire maggiormente la necessità della cooperazione, allo studio che il Pellegrini promuove, di noi friulani, che abbiamo involontariamente equivocato nella tutela del nostro interesse, favorendo chi stava minando l' incolumità politica ed economica del nostro paese ; di noi friulani che più d' ogni altra gente italica sentiamo il bisogno di sollevare le nostre industrie da quell' oppressione teutonica che si manifestava prima d' ora in larvata forma quasi di protezione e d' indispensabile appoggio.

Noi italiani, e specialmente coloro che al movimento economico possono dare un qualsiasi contributo, mentre i giovani eroicamente conquistano, a costo del loro sangue, palmo a palmo il terreno oppresso dall' antico barbaro invasore integrando così l' opera altrettanto gloriosa dei nostri padri del radioso risorgimento italiano, noi dobbiamo subito dedicare ogni nostra energia per preparare netto il terreno alla nostra espansione interna ed esterna ond' essa possa effettuarsi colle sole nostre forze nazionali, così da liberarci da qualsiasi fagacente straniera che abbiamo soltanto ora imparato a valutare quanto abbia pesato sulla nostra economia e sulla nostra geniale ed intraprendente energia.

Base però dev' essere la fiducia in noi stessi e la ferma volontà di proteggerci reciprocamente. Finchè noi non ci abitueremo a non disprezzare le nostre opere, finchè non concorreremo tutti, produttori e consumatori, allo stesso fine di valorizzare l' energia nazionale, mettendoci bene in testa che da noi stessi, dallo stesso reciproco appoggio, sorgerà quella forza che ci farà fare quanto e più di quanto fanno gli esteri, a nulla serviranno gli ingenti sforzi di pochi, a nulla le provvidenze che governi e uomini nei momenti di sublime entusiasmo nazionale vanno ed andranno escogitando.

Concorriamo dunque ad attuare quella iniziativa che dal Pellegrini ci viene, ma facciamo prima ed innanzi tutto instancabile propaganda di fiducia, di quella fiducia che le miracolose operazioni guerresche hanno fatto nascere nella, a noi stessi sconosciuta, nostra forza militare, e che le opere di pace dimostreranno altrettanto bene riposta nel nostro ingegno e nella nostra forza di volontà.

ing. c. fachini

Lo spirito elevatissimo dei nostri soldati.

Due lettere significative

Abbiamo potuto avere fra mano due significative lettere su argomento di pubblico interesse. Le pubblichiamo, sopprimendo i nomi delle Ditte, per evitare possibili noie alle medesime.

Farine Sin da quando fu pubblicato il Luogotenenziale Decreto col quale se ne vietava l' esportazione fra Province, questi Molini (cioè i Molini del luogo donde si scrive) dal giorno stesso e in continuità, sin'oggi han sempre esportato fuori di Provincia i loro prodotti. Un po' più tardi cominciarono quelli delle Romagne, poi l' Emilia, e, giorni or sono, miei clienti qui di passaggio ed altri mi scrivono meravigliandosi, come io non ho nulla offerto, mentre essi ne hanno ricevuto da Padova, Venezia e persino da Treviso.

Per quanto io sappia, la legge fu fatta per l' intera Italia, e pare, malgrado non sappia di disposizioni ulteriori, che essa venga applicata solo alla vostra Provincia. Di nuovo giorni or sono lessi sul « Giornale d' Italia » che il Consiglio dei Ministri aveva deciso di concedere l' esportazione sotto alcune cautele, le quali non si osservano affatto, avendo l' esportazione assunto il ritmo regolare *ante bellum*. Che cosa ne pensate Voi ? Sapevo pure che, dovendosi fare tipo unico, in alcune città si produceva, più o meno clandestinamente, pane bianco, ma la scorsa settimana stando a Napoli l' ho visto dappertutto, ed alcune rivendite avevano i prezzi esposti al pubblico con sopra applicata l' etichetta del prezzo per ogni Kg. (L. 0 70) Insomma costì si è o non si è in Italia ?

Firmato : ecc

Risposta

Avendo avuto occasione di andare a Roma, leggemmo ad un personaggio autorevole e funzionario valentissimo delle vostre regioni, quanto ci scrivete circa il pane bianco che si fa a Napoli ed alla libera esportazione fra Provincia e Provincia dei prodotti agricoli e segnatamente dei cereali, esportazione che qui è vietata. Egli se ne mostrò persuaso, ma, come ben sapete, le leggi di questo genere sono fatte per l' alta Italia, e specialmente per il Veneto, e più specialmente ancora per il Friuli e qui vengono scrupolosamente rispettate o fatte rispettare : altrove fanno ciò che vogliono. Noi siamo fieri di questi privilegi e sopportiamo volentieri le restrizioni imposte dalle necessità della guerra. Saluti ..

(Firmata la Ditta che risponde.)

Lettera dal fronte

Il caporale telegrafista Luigi Poletti di Tiziano, di Pordenone, ha mandato al suo zio la seguente lettera.

Carissimo Zio,

Eccomi finalmente a te, per dirti qualche cosa della guerra — e quando si tratta di guerra, c' è poco da stare allegri, perchè essa vuol dire sacrificio di vite umane, — Però, in alto i cuori ; perchè se la guerra costerà a noi — e più al nemico — tanto sangue, avremo a conquistare le terre che ci appartengono a vendicare le sofferenze, le torture patite ne' altri tempi.

Il nostro soldato, caro zio, che suscita tanta ammirazione nel mondo, sembra abbia sofferto Lui gli oltraggi che patirono i nostri padri, e si batte con tanto ardore e valore da sorpassare ogni immaginazione.

La guerra di montagna è difficile, e si capisce ; ma i nostri soldati progrediscono di giorno in giorno, non vi sono ostacoli che non abbattano ; non difficoltà che non sappiano superare con miracoli di audacia. Di lassù si vedono i paesi che sospirano da un pezzo la loro resurrezione ; e dietro l' invito di genti che aspettano l' animo del guerriero si rinnova d' ardore e lo spinge al dovere, senza veruna esitazione.

Dove mi trovo ora è terra una volta abbandonata dai nostri.

Abbandonata sì, ma senza pianto e meno preoccupazione tanto nel lasciarla avevano detto : Arrivederci e presto.

E la rividero e la ripresero con una fretta ed un entusiasmo tale, che pareva da molto tempo ne fossero stati lontani. Non è ancora al completo il ritorno, ma i nostri valorosi soldati continuano a picchiare sodo e verrà presto il giorno in cui i barbari avranno terminato di calcare il suolo d' Italia.

Nelle mie peregrinazioni posso osservare quanto è ancora traccia del nemico : i suoi r coveri, le sue trincee e le sue capannuccie. Dal bottino preso si può dedurre che aveva intenzione di fortificarsi, dimenticando però di chiederci il permesso ! Meno male che seppe supplire con le gambe alla sua smemoratezza. E non del tutto, perchè in gran parte rimase in trappola.

Quanta soddisfazione nel vedere passare i prigionieri ! e che trasporto d' entusiasmo verso i nostri che li hanno presi ! si vorrebbe venissero g[...] ch' essi per portarli in trionfo.

Il nostro soldato non è arm[ato] di fucile e di bajonetta, ma [...] meravigliosa eroica virtù [...] quale verrà aperto il varco [...] passerà il soffio rigeneratore [...] tranquilla e di civiltà agognat[a].

Il cannone romba e il nostro [...] sta preparando nuove e glorio[se pa]gine di storia.

Tu zio, seguimi col pensiero [...] preghiere, e rammentati spe[sso del] tuo Gigi che, per quanto le su[e forze] permettono, contribuisce con amore nel rendere più facile [il com]pito dei suoi compagni di [...]

— Con affetto sincero

Tuo [...]

Ne la trincea

Perchè, Febea, il dolce volto asc[...]
Entro una fitta nuvolaglia grev[e]
E' breve il tempo, è breve,
Poi torneranno i dì belli e gio[...]
La notte [...]
Su la [...]

Talor io miro i bei capelli bio[ndi]
Che l'avvolgon la faccia addolor[ata]
Col tuo pianto m' inondi
Come il dì che partii l'innamora[ta]
La notte [...]
Ed ho [...]

Ho paura ! .. di che ?.... non de [...]
Che ha vari, strani suoni intorno
Non del tranello amaro
Che il fratello mi tende ad ogni [...]
La notte [...]
Ed ho [...]

Ho paura !... di che ?.... forse d[...]
Cupo che in cor mi fissa Diana
Mentre che piango e penso
A la sua bocca bella ed odorosa !
La notte [...]
Su la [...]

La voce de la morte quando in[...]
Io la sento e non tremo ... O sorte
Perchè ne la trincera
L' omo s' appiatta e invidia contro [...]
La notte [...]
Su la [...]

Mirate ! ogni uomo ad ogni feri[ta]
Spara, fremente d' ira e di vend[etta]
Insaziato boja
Che pugna, uccide, cade, spera [...]
La notte [...]
Ed ho [...]

Ho paura !... di che ?... de l' atra [...]
Che adduce al mare il fango de [...]
Che in ogni stilla ha croce,
Pianto di cari e disperati accenti
La notte [...]
Niente [...]

.. Silenzio !.. Chi incede ?.. Qui, [...]

Morte, infiggi una strale redentor[e]
Tu, su l' ignoto letto,
Donna, spargi le lagrime d' amo[re]
La notte [...]
Su la tr[incea]

Montesanto Gio[...]

Appendice della « PATRIA DEL FRIULI » 38

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo : MARTINO L' AVVENTURIERO

Per recarsi in casa di Abul-Ziad nascondeva semplicemente il volto dietro una maschera di velluto nero, facendosi condurre in lettiga, e quando le spedizioni erano fatte alla luce del sole, il suo abbigliamento era quello di un paggio e la Giuseppa s' incaricava di mascherarne il volto con certi suoi preparati, in guisa che ella stessa, guardandosi nello specchio, non si sarebbe riconosciuta

Gradivano al carattere avventuriero di donna Anna queste spedizioni, che erano sempre a cavallo, e nelle quali la accompagnava, severo e taciturno per i passeggieri e gentile con lei, Sebastiano de Santoyo. Costui per ogni evento, indossava in tali occasioni [...] ed aggiungeva agli arcioni un paio di lunghe pistole.

Abul-Ziad, quantunque vi fosse già abituato, guardava con ansietà la principessa, perchè presentiva qualche cosa di grave nella contrazione del volto, e nel modo febbrile nel quale girava fra le piccole mani la maschera di velluto.

— Permette lo stato di vostra casa, — domandò ella severamente al vecchio — che io mi ci possa recare questa sera ?

— La mia casa è sempre a disposizione della signoria vostra — rispose il gioielliere facendosi pallido.

— Vi domandai se posso essere sicura di non fare cattivi incontri ?

— Pure, varie fiate il re ha creduto d' udirvi risa di donne e rumori di persone intente al giuoco. In altre circostanze la cosa poteva passare inosservata, ma ora si potrebbe scopettare l' esistenza della mia abitazione, e allora potrebbe accadere qualche cosa di scandaloso.

— La signoria vostra può fare in mia casa quando le piace — rispose Abul-Ziad, dissimulando la contrarietà che a lui derivava dalle parole della principessa. — La mia riputazione vale molto meno della vostra volontà.

Donna Anna rispose con una smorfia disgustosa alla severità dell' orefice.

— Siete uscito ora di casa ?

— Sì, signora.

— Andate dunque con Dio, e aspettatemi fra un' ora. Se, giungendo a casa vostra, vedrò un lume attraverso le fessure, lo terrò quale segnale che siete solo ; se per caso vi fosse il re, non mettete il lume.

— Vostra signoria oserebbe di venir sola in una notte sì oscura, e ad ora sì tarda ?

— Non ve ne prendete pensiero [...]

scomparve.

Abul Ziad restò immobile al suo posto, annientato, come uno che crede sovrastargli una sventura, che non è in suo potere di evitare.

— Oh ! — esclamò riavendosi. — Siano maledette tutte le donne, non escluse Eva e Fatima ! .. La santa fata ne ha formato il flagello e la disgrazia del genere umano ! Se scappo da questa, non andrò a fermarmi che ad Algeri. Questa è una vita di continui spaventi, che non posso più a lungo sopportare.

Siccome non eravi alcun mezzo per aggiustare la cosa, il nostro uomo si rassegnò, e libero (per il momento) uscì dalla casa, la chiuse con una delle chiavi lasciategli da Giuseppa, e dopo averle gettate al di dentro per il finestrino, si accinse a tornar frettoloso al suo domicilio ; però gli restava da sopportare ancora un nuovo indugio. Martino Gil passeggiava per la via imprecando e bestemmiando, e si occupava nel tirar sassi alle finestre di Giuseppa.

— Sapete — disse, facendosi incontro al vecchio [...]

— Come ? non vi hanno aperto ?..

— No, malgrado i colpi che ho dati alla porta, e le pietre, che ho gettate alle finestre.

— Attendete — consigliò Abul-Ziad ; e fischiò nel modo convenuto.

Si aprì un finestrino.

— Come ? siete ancora là ? — fece Giuseppa di cattivo umore.

— Non temete, me ne vado ; ma havvi un gentiluomo che desidera vedervi.

— Che il gentiluomo mi scusi, ma...

— Non siete voi la vedova di Antonio Gil ? — domandò Martino.

Nessuno rispose.

— Se lo foste sappiate, che vi porto nuove di vostro figlio Martino.

Pronunciate queste parole, il finestrino si rinchiuse, e poco dopo s' udirono passi precipitosi per le scale.

Ora vi aprono, — osservò Abul-Ziad. — Addio, Domani mi troverete tutto il giorno nella mia bottega della piazzetta di Santa Croce.

E senza oltre aspettare, nella tema di qualche nuovo incontro, il vecchio s' allontanò, entrò nell' osteria della [...]

Gli era sembrato di vedere [...]mo in ciascuna delle quattro [...] che sboccava sulla piazzetta, e circostanza influì perchè batte[sse la] porta con maggior forza di [quanto] bisognasse.

Quelli erano i colpi che furo[no da]ti dal re e da Elvira, come al[biamo] detto alla fine del capitolo prece[dente].

La porta fu aperta, ed il giol[ielliere] osservò attentamente Elvira, q[uasi a]vesse voluto leggerle in viso ; trovò d' insolito, tranne forse [l'espres]sione satanica degli occhi, anco[ra] pregnati delle sensazioni ch' e[lla a]veva provate nella strana scena

— Che notte ! che notte ! [...] sorte è la mia ! .. — esclamò [Abul-]Ziad, senza oltrepassare la sog[lia]. E' venuto qualcuno mentre ero [fuori ?]

— No. Aspettavate alcuno ?

— Hum ! può essere. Fatemi [il fa]vore di lasciare quel lume di[etro la] porta, dove l' aria non lo possa [spe]gnere.

— Come volete — rispose [...] deponendo il lume al suolo.

— Stringetevi a me, perchè [...]

Cronaca Provinciale

CIVIDALE

Suicidio

1. Nel pomeriggio di oggi nei pressi di Ronchis di Torreano fu rinvenuto cadavere appeso ad un albero mediante fune a nodo scorsoio certo Antoniutti Antonio di Ronchis.

Sul posto si portò il vice Pretore Della Tala per le constatazioni del cadavere.

Pare che il povero Antoniutti sia stato indotto al passo disperato da dispiaceri famigliari.

Annegato nel Natisone

Ieri sera nel gorgo della Lesa ha trovato la morte un soldato della Sanità, addetto all'Ospedale di Tappa del Seminario.

Il poveretto si era recato a prendere un bagno e fu travolto dalla rapida ed insidiosa corrente.

La vittima si chiamava Basilio De Colle della classe 1894, di Ternotte e si era recato a fare un bagno assieme ad un commilitone. Quest'ultimo lo aveva visto allontanarsi lungo la sponda e poi precipitare nell'acqua profonda. Col concorso di altri sopraggiunti prontamente corse in di lui aiuto ma non trasse a riva che un cadavere. Dopo le constatazioni di legge venne trasportato alla cella mortuaria del Cimitero.

Grave disgrazia. — D'urgenza veniva accolto ieri nell'ospitale civile il bambino Braidotti Domenico di Umberto di anni 6 di Torreano. Il poverino accidentalmente veniva investito da un carello per il trasporto della marna e riportò la frattura della gamba sinistra ed altre contusioni. L'egregio dott. Sartogo visto il caso grave questa mattina dovette amputargli la gamba. E' esclusa ogni responsabilità di terze persone nel disgraziato accidente.

I Giovani Esploratori.

Apprendiamo che un egregio insegnante delle scuole medie, conoscitore ed appassionato educatore della nostra gioventù, sorretto dalla Commissione Centrale Esecutiva di Roma e dalla Sezione di Udine, ha preso l'iniziativa di costituire in questa città una sottosezione del Corpo Nazionale dei Giovani Esploratori.

I servizi che tali ragazzi hanno reso e rendono ovunque, sia come ausiliari degli eserciti combattenti, sia come incaricati dei più gelosi servizi territoriali, mettono chiaramente in luce la notevole importanza che essi assumono nell'attuale momento storico.

Che anche in Cividale sia utile, anzi necessaria, una tale istituzione lo dimostra il fatto che assai spesso dai molti e svariati stabilimenti militari, che qui risiedono, viene richiesta ed apprezzata l'opera che con zelo e disciplina compiono i Giovani Esploratori.

Speriamo quindi che la sottoscrizione, la cui importanza e i cui nobili fini sono altamente riconosciuti dalle autorità militari ed anche dalle locali autorità civili, sia presto costituita.

Con piacere intanto possiamo dire che un buon numero di nostri giovani, sotto la guida di un capo gruppo della sezione di Udine, è già iniziato alle prime istruzioni e che fra breve un nucleo di disciplinate forze vi sarà preparato per compiere ogni eventuale servizio rendendosi dignitosamente utile alla Patria col dare ottime prestazioni nell'attuale momento solenne e una forte gioventù per il domani d'Italia.

Ancora sequestri di sardine. — Per ordine dell'autorità continua il sequestro provvisorio, nei vari comuni del circondario attesa dei risultati definitivi dell'analisi che si sta eseguendo, delle sardine all'olio con marca « Importe du portugal. »

A Faedis 189 scatole — a Grimacco 684 — a Premariacco 492 a S. Giovanni di Manzano 2397 oltre a minori quantità di altri comuni e frazioni.

Decreto Luogotenenziale per una scuola professionale.

Ispiol ci invia da Roma in data 1:

Su proposta del Ministro di Agricoltura, Commercio e Lavoro il Luogotenente del Re ha firmato il decreto che istituisce in Cividale del Friuli una Regia Scuola professionale a orario ridotto.

MAIANO

Visita alle Latterie Sociali. — 1 agosto. Ieri il sig. Armando Delendi, direttore della Scuola del Caseari di Osoppo, visitò le latterie sociali di Susenis, Susaus, e Casacola, portando dovunque consigli e suggerimenti per mantenere la razionale lavorazione del latte in questi caldi eccezionali.

GEMONA

Caduto per la patria

Sul campo dell'onore ha lasciato la vita il concittadino soldato Strolli Nicolò di Giovanni, della classe 1894.

Alla famiglia, condoglianze.

Gran dolore ha prodotto la morte del valoroso sottotenente degli alpini Antonio Missoni, di Moggio. Egli fu tra noi per molti mesi; e per la sua bontà d'animo e per i suoi squisiti modi si aveva cattivato molte amicizie e generali simpatie.

Sappiamo che sul campo di battaglia il caro giovane si è comportato da prode preferendo la morte alla resa.

Gloria a lui!

L'antico priorato di Ospedaletto ristabilito

Con breve apostolico « Romanorum Pontificum » in data 19 luglio 1916 Benedetto XV, ha ristabilito l'antico priorato di S. Spirito a Ospedaletto.

La notizia fu accolta con piacere dalla popolazione.

Ucciso da una mina

Iersera, un grave fatto è accaduto lungo la costruenda strada Braulins-Bordano. L'operaio Feragotti Lodovico d'anni 22, stava caricando una mina nel punto della strada chiamato Costa di Pin, quando la mina esplose cogliendolo in pieno. Il disgraziato riportò si gravi lesioni che a nulla valse il pronto intervento del medico dott. Marini. Due ore e mezzo dopo dovette soccombere.

Il grave fatto ha prodotto grave dolore nella popolazione essendo il Feragotti un ottimo giovane.

Visite. — La signora Franca Morassutti Strolli-Taglialegna ha, con gentile pensiero voluto visitare i feriti ed ammalati degenti in questo Ospedale da Campo. Ricevuta con quella squisita cortesia che tanto distingue il Direttore del pio luogo, cav. Tempesta, ebbe agio di passare per tutte le sale ove ai degenti profuse parole di conforto e d'incoraggiamento e li regalò di molti dolci.

Il Presidente della locale sezione della Croce Rossa, sig. Lodovico Giovio, ha inviato allo stesso Ospedale venti paia di pantofole.

Ci compiacciamo riportare che anche la nuova visitatrice è rimasta entusiasta del modo come è tenuto il predetto ospedale e dal trattamento usato ai ricoverati dai preposti all'istituto.

E' d'altronde notorio che quanti hanno avuto bisogno di cure (militari che ben s'intende) non hanno che magnificato l'opera dei medici e del personale subalterno. E si sa pure che nell'ospedale vennero eseguite operazioni chirurgiche miracolose, sempre con felicissimo esito, ma di queste parleremo quando sarà il momento opportuno, perchè giusto che siano additati alla generale riconoscenza i valentissimi chirurgi che abbiamo l'onore di ospitare.

MANIAGO

Caduto per la Patria

Un telegramma al Sindaco reca la dolorosa notizia che è morto sul campo dell'onore il sergente di fanteria Giacomo Pipolo di Vincenzo, appartenente a questo comune. Poco tempo fa, per atti di valore, gli era stato conferito l'encomio solenne.

Gloria al prode caduto e condoglianze alla famiglia.

Funerali — Nel pomeriggio di oggi vennero rese le estreme onoranze alla salma della compianta signora Caterina Fanelli, consorte del maggiore cav. uff. Carlo Strada e madre del farmacista dott. Angelo.

Sul carro funebre preceduto dal Clero, erano posate cinque splendide corone di fiori freschi.

Seguivano il feretro i parenti, numerose signore abbrunate, amici e conoscenti ed uno stuolo di popolo.

Ai congiunti le nostre condoglianze.

Nella luttuosa circostanza della morte della amata Genitrice il dott. Angelo Strada ha versato alla Preparazione Civile lire 50; ed ha fatto distribuire ai poveri col mezzo della Congregazione di Carità lire 100.

Dalle terre redente

AQUILEIA

La visita di S. E. Boselli

Sabato le truppe di stanza ad Aquileia promossero un solenne ufficio funebre nella basilica di Aquileia in suffragio del defunto Umberto I. La basilica offriva uno spettacolo imponente. Quando vari generali e molti ufficiali uscirono di chiesa si incontrarono con S. E. l'on. Boselli, che era venuto ad Aquileia per visitare la basilica.

Erano con lui il suo capo gabinetto comm. Cancellieri e il generale Zamberti. Don Costantini lo accompagnò nel giro della basilica e nel cimitero, dove dormono 130 nostri soldati. Il ministro si interessò delle condizioni di Aquileia e promise di ritornarvi presto.

GRADO

Conferenze dell'Abate Silvestri

E' atteso qui, ospite graditissimo l'egregio abate prof. Silvestri, valoroso campione di antica fede nelle lotte per la redenzione delle terre soggette all'Austria. Sabato e domenica sera egli terrà due conferenze con proiezioni, sulle terre redente ed irredente.

Offerte alla Croce Rossa
Col mezzo della Patria

Somma preced. L.	6826 15
In morte di Maria Pitotti:	
Emilia ved. Trani	5.—
Sorelle Cella	3.—
Giulia e Sebastiano Brolli	5.—
ing. Giacomo Cantoni in morte di A. Pennato	5.—
Venturini Umberto in morte di P. Crosttini	5.—
	6849 15

ULTIMA ORA.

La colossale lotta fra russi ed austroungarici.

L'esercito di Bothmer in pericolo.

I tedeschi hanno respinto...

BASILEA, 3. Si ha Berlino: Il comunicato ufficiale di:

Fronte orientale: Nessun avvenimento importante nella parte nord del fronte. A sud-ovest di Pinsk, gli attacchi furono rinnovati dai russi con rinforzi dalle due parti del lago Nobel ed estesi nella regione di Lubisszow (sullo Stehod) ma non riuscirono. Vari attacchi al gomito Stohoda, a nord-est della ferrovia Kovel-Rovno non riuscirono, sotto il nostro fuoco di sbarramento. Il nemico attaccò, senza interruzione, le nostre posizioni tra Vitoniecz e Turya. I suoi sforzi non riuscirono.

Esercito di Bothmer: Attacchi parziali del nemico ad ovest di Visovvezyk (sulla Stripa) e presso Woleszniw (sul Koropiec) non riuscirono. (Stef.)

Gli austriaci confermano e di aver respinti...

BASILEA, 3. Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale dice:

Fronte russo: Nessun mutamento nella situazione. Nella Galizia orientale parecchi attacchi russi, per la maggior parte con forze importanti, a sud-est di Buczacz presso Visniveczyel ed a sud e sud-ovest ed ovest di Brody, non riuscirono. Gli sforzi avversarie per rompere la fronte degli alleati fra la Turria superiore e la ferrovia Rovno-Kovel non riuscirono di fronte alla difese delle truppe tedesche e austroungariche. Parecchi forti attacchi dell'avversario sul gomito dello Stohod presso Kazyouva subirono la stessa sorte. (Stef.)

Ma le retrovie tedesche sono compromesse.

PIETROGRADO, 3. Il critico militare del « Retch » ritiene che, essendo Kovel in prossimità immediata alla linea di difesa tedesca sul fiume Turia, il nemico non potrà utilizzare di Kovel come centro ferroviario e sarà costretto a trasferire la sua base verso una linea successiva più arretrata, specialmente a Brest e Kholmi, ciocchè comprometterà i funzionamenti ed i servizi delle retrovie nemiche. (Stef.)

I tedeschi bombardano i feriti

PIETROGRADO, 3. — Un comunicato del grande stato maggiore in data ieri dice:

Fronte occidentale: In vari punti vi fu fuoco di artiglieria e fanteria. Tentativi di piccoli elementi nemici di attaccare le nostre linee furono tutti respinti dal nostro fuoco.

Un aeroplano nemico bombardò un nostro convoglio di feriti presso Cussiski, sulla strada Vladimir-Volhask a Lentsk, uccidendo e ferendo di nuovo più che una ventina di uomini e l'ospedale divisionario a Cussiski, dove uccise un infermiere e ne ferì otto. (Stef.)

I tedeschi peggio dei barbari.

PIETROGRADO 3. — Il comunicato del grande stato maggiore di ieri alle 20.50 è seguito da questa nota: Nella regione a est di Govadistche un nostro esploratore liberò dai reticolati di fili di ferro un nostro soldato ferito i quale racconta che i tedeschi si arrampicarono fino a lui, ferendolo ripetutamente a colpi di coltello nel collo e nel petto. Questa deposizione del ferito fu riconosciuta esatta. (Stef.)

Lo Czar premia i bravi.

PIETROGRADO 3. — Lo Czar conferì ai generali Letchitski e Sakaroff l'ordine di Alessandro.

E l'esercito di Bothmer fu soprafatto.

PIETROGRADO 3. — I russi essendo penetrati fino a Monaster Zgiska, hanno soprafatto l'ala destra dell'esercito del generale Bothmer e minacciano Stanislavoff. (Stef.)

Il Comunicato russo

PIETROGRADO 3. — Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale e del Caucaso situazione invariata. Stef.

La guerra sul teatro occidentale.

Mentre i bollettini di guerra inglese e francese narrano di nuovi progressi degli alleati nei respettivi settori; il comunicato tedesco che pubblichia no più innanzi registra, per gli avversari, soltanto insuccessi: attacchi falliti, attacchi respinti...

Dice il

comunicato francese delle 23

che i francesi occuparono, a nord della Somme, un'opera potentemente fortificata tra il bosco di Hem ed a sud dello stesso fiume la fattoria di Monacu ed una trincea tedesca a nordovest di Dantcourt, facendo prigionieri; che nella Sciampagna un riparto russo caricò alla baionetta un riparto tedesco, disperdendolo senza lasciargli tempo di raccogliere i propri morti; che sulla riva destra della Mosa i tedeschi, dopo una serie di attacchi infruttuosi valendosi anche dei gas asfissianti, guadagnarono un po' di terreno nei boschi di Vauxe Chapitre Chenois: in questi scontri, i tedeschi subirono gravi perdite e lasciarono un centinaio di prigionieri, fra cui tre ufficiali.

Nella giornata vi sono stati ben trentatre combattimenti aerei. Un apparecchio tedesco fu abbattuto; altri quattordici, colpiti, furono costretti ad atterrare o discesero bruscamente nelle loro trincee.

L'ultimo comunicato inglese.

LONDRA, 3. Un comunicato del generale Haig dice: La scorsa notte facemmo ulteriore progresso di trincee nemiche ad est della Posseres ove furonvi combattimenti corpo a corpo fra piccoli distaccamenti.

Contrattacchi nemici effettuati iersera nella oscurità contro nostre nuove trincee fra Bosco Foureaux fallirono in seguito ai nostri tiri di sbarramento dell'artiglieria. (Stef.)

Il comunicato tedesco

BERLINO, 3. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale di iersera dice:

Fronte occidentale. A nord della Somme il nemico attaccò, a sera, con forze importantissime ma senza risultato, il settore Maurellas fino alla Somme. Su strada Kemirecourt Chery il nemico giunse fino alla nostra trincea. A sud della Somme, combattimenti locali presso Belloy ed Estrees.

A destra della Mosa progredimmo a nord-ovest e a ovest dell'opera di Thiaumont, conquistammo alture a nord-est della fortezza di Souville e respingemmo il nemico nella foresta montagnosa e piccolo bosco di Laufee, su distanze apprezzabili.

Pattuglie inglesi che ne furono particolarmente attive nel settore Ypres Armentières, furono respinte.

Aviatori nemici rinnovarono le loro scorrerie su località delle retrovie nella parte nord del nostro fronte, ma causarono danni militari insignificanti. (Stef.)

Il comunicato inglese

LONDRA, 3. — Un comunicato del generale Haig dice: Situazione invariata, giornata relativamente calma, eccetto un cannoneggiamento da parte dei tedeschi contra il bosco di Trones; durante le ultime 24 ore l'artiglieria britannica in unione con gli aviatori distrusse sette posizioni di cannoni e sei depositi di munizioni presso Grandecourt e posizioni di cannoni su altri punti del fronte.

Alcuni aeroplani nemici oltrepassarono di poco le nostre linee ma furono prontamente respinti. Ne abbattemmo uno e ne danneggiammo un'altro. I tedeschi sembra abbiano molto desiderio di evitare combattimenti aerei. Stef.

Il comunicato francese

Parecchie trincee conquistate
600 prigionieri e 10 mitragliatrici

PARIGI, 3. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: A nord della Somme non vi è stata alcuna azione di fanteria durante la giornata. Secondo nuovi particolari l'opera fortificata da noi presa tra il bosco Hem e la fattoria di Monacu conteneva un centinaio di cadaveri tedeschi. Sinora abbiamo trovato in quest'opera quattro mitragliatrici.

A sud della Somme due contrattacchi tentati dal nemico sulla trincea che abbiamo conquistato a nord ovest di Dentecourt sono stati respinti.

Sulla riva sinistra della Mosa bombardamento con granate di grosso calibro delle nostre seconde linee a sud del Mort. Homme; sulla riva destra abbiamo effettuato parecchi attacchi per scaglioni dalla Mosa sino a sud di Fleury nel bosco immediatamente ad est di Vacheruville, ad ovest ed a sud dell'opera di Thiaumont, come pure nel burrone a sud di Fleury.

Le nostre truppe hanno preso parecchie trincee tedesche e punti di appoggio organizzati. Abbiamo fatto durante queste azioni circa seicento prigionieri ed abbiamo catturato 10 mitragliatrici. Un contrattacco nemico nella regione di Vacherauville è stato respinto a colpi di granate. Nei Settori di Vaux e Chapitre e Chenois il bombardamento continua con violenza. Stef.

Per l'avvenire economico.

PARIGI, 3. La Delegazione svizzera che deve riprendere e proseguire coi rappresentanti dell'Intesa le conversazioni intorno a varie questioni economiche giunse oggi a Parigi. La delegazione si recò al Quai d'Orsay, dove si ripresero immediatamente i negoziati sulla base di nuove proposte fatte dal governo elvetico. (Stef.)

LONDRA, 3. Alla Camera dei Comuni si iniziò la discussione sulle risoluzioni approvate dalla conferenza economica di Parigi. Asquith dichiara che il governo inglese partecipò alla conferenza con due scopi: Convincere il nemico che gli alleati sono risoluti a condurre la guerra con completa unità, e determinazione tanto nel campo economico quanto nel campo militare; e fare preparativi per il periodo successivo alla dichiarazione di pace, in vista dell'attitudine e della volontà dei tedeschi.

Abbiamo veduto chiaro — soggiunse Asquith — il significato delle ramificazioni sul sistema tedesco di penetrazione economica e sull'uso di tale sistema in tempo di guerra. (Stef.)

CRONACA CITTADINA

La morte del sig. Adelardo Bearzi
generosi lasciti.

Era molto conosciuto, in città e nella provincia, il sig. Adelardo Bearzi, uno dei più ricchi possidenti della Provincia, che fu per parecchio tempo sindaco di S. Maria la Longa. Ebbe sempre a palesarsi di animo buono, anche se talvolta poteva non sembrarlo; e di questa sua bontà diede prova anche in morte, disponendo generosi lasciti a istituzioni benefiche. Così egli ebbe a lasciare ai seguenti:

2000	lire Congregazione di Carità di S. Maria la Longa
1000	Chiesa parrocchiale del medesimo paese.
500	Congregazione di Carità di San Martino al Tagliamento.
1000	Croce Rossa, Sotto-Comitato di Udine.
2000	Congregazione di Carità id.
2000	Infanzia abbandonata id.
2000	Scuola e Famiglia id.
1000	Istituto Tomadini id.
2000	Casa di Ricovero id.
1020	Patronato Scuole femminili.

Oltre a ciò, dispose parecchi lasciti ai famigliari di campagna ed al personale di città.

Alla gentildonna sua consorte Italia e sorella ed al genero capitano Beltrandi e agli altri parenti e congiunti, le nostre condoglianze.

Dopo un anno

Abbiamo ricevuto copia, e ne ringraziamo il chiar.mo donatore colonnello Pranzetti, del fascicolo che battaglione dei Carabinieri Reali di stanza nella nostra città pubblicò in occasione del primo anniversario del fatto d'armi di Podgora — 19 luglio 1915.

Una copertina, disegnata da G. Boccacini in istile classico e di squisita eleganza, conquista subito al bel fascicolo tutta la nostra pensosa simpatia; e più cresce, leggendo la bella epigrafe in caratteri fregiati di presentazione. « Dopo un anno — commemorando — i compagni dell'arma — dei — carabinieri reali — caduti gloriosamente — sulle alture del Podgora — per una più grande Italia — Opportuni motti ricordano le speciali virtù del benemerito Corpo, sempre, in paese ed in guerra, esposti ad ogni rischio, ad ogni pericolo per l'altrui bene: sul frontone, *Virtus in periculis firmior*; appiè dell'asta laterale, *Fides et voluntas*; sotto la granata ch'è il distintivo de Carabinieri *Nei secoli fedele*:

L'opuscolo si apre con la seguente dedica: « Alle madri dolenti — ai forti della coscienza di un dovere — e della bellezza di un sacrificio — i carabinieri superstiti — del reggimento di cui l'arma è fiera — i fratelli di pericolo — che divisero con loro le sorti delle armi — e la comunanza di vita — nell'anniversario della battaglia — per rammemorare — e glorificare i compagni morti per la patria — questo modesto ricordo — inviano — 19 luglio 1915 — 19 luglio 1916 ».

Vengono quindi i seguenti scritti: Un anno dopo... (ten. Colonnello cav. Teodoro Pranzetti) — Il carme dell'invocazione — Messa al Campo (Nazareno Manzi) — Impressioni (capitano B. Pini). — Ricordando... — (Giulio Salvioni tenente medico batt. CC. RR.) — Alle mamme dei Carabinieri caduti sul campo dell'onore (capitano Giuseppe Boato) — Domani... (Bau Arturo, brigadiere) — I nostri morti sul Podgora (Carlo Camillo Mazzoni) — La commemorazione dei caduti sul Podgora 10 luglio 1916 (Bau Arturo)

Vorremmo riprodurre parecchie delle cose raccolte nel caro fascicolo: non sapremmo però quale scegliere poichè tutte sono inspirate a quel senso di fraterna ammirazione per i nostri prodi, che avvince in un solo sentimento quanti sono gli italiani viventi in questa solennissima storica ora.

Per un monumento a Cesare Battisti in Trento

Somma proced. L.	554.9
comm. Mass'mo Missani	3.—
rag. Plinio Alessi da Tarcento	2.—
Totale L.	559.9

Assistenza Civile
Col mezzo della Patria

Somma precedente L.	21711.50
In morte di Maria Pitotti:	
Famiglia ing. Magnani	3.—
Emma del Pra	3.—
co. Giuliano di Caporiacco	5.—
ing. prof. Massimo Missani	2.—
In morte di Pietro Crosttini:	
Luigi Carnelutti	5.—
prof. Arnaldo de Mattia	5.—
dott. A. De Senibus	5.—
Giovanni d'Orlando	5.—
Alvise Lotto	5.—
Rosa Francescatto Magrini di Caporiacco co. dott. cav. Giuliano	5.—
Cantarutti ing. cav. uff. Gio. Batta	5.—
Cardoni geom. Riccardo	3.—
D'Adda co. rag. Adlio	5.—
Del Piero Umberto	5.—
Galanti Mario	2.50
Giacciolі Natalina	2.—
Marzolini Nella	2.—
Larocca rag. Giacomo	3.—
Muratori dott. Mario	5.—
Morpurgo Leone	5.—
Oberenu Giuseppe	3.—
Petronio Ilio	2.—
Rossi Francesco	3.—
Savola Luigi	2.50
Soligo Riccardo	3.—
Tosolini ing. Oddone	2.—
Ariano Giovanni	0.50
Variseo Angelo	1.—
d'Adda co. Cintio	5.—
Mai dott. Mario	10.—
Mascagni dott. Natale	10.—
Ramella dott. Nino	10.—
Raiser Gustavo	2.—
Varutti Ernesto	5.—
Volpi Ghirardini dott. Gino	20.—
Zuliani Ella	5.—
Conte rag. Ernesto	5.—
Famiglia A. M. in ricorrenza di un triste anniversario	20.—
ditta S. Cossio e C. quota luglio e agosto	20.—
Francesco Darmisch quota mene	100.—
Osvaldo Mazzolini id.	30.—
Silvio Savio id.	5.—
Cardoni Riccardo id.	5.—
comm. Massimo Missani	15.—
orefice Montico Luigi	12.—
Totale L.	22092.00

Beneficenza varia

All'Infanzia abbandonata: famiglia Luigi Praviseni L. 2 in morte di Maria Pitotti, 2, in morte di A. Pennato, 2 in morte di Giulia Pez. All'ospedale Valvason Famiglia Mucciolі 5 in morte di Giulia Pez.

Il Dentista
Francesco Cogolo

Via Savorgnana N. 10 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17 ... richiesta si reca a domicilio.

S. E. Boselli all'Ufficio notizie

Siamo lieti di pubblicare questo bellissimo telegramma che onora il nobile animo dell'illustre Presidente del Consiglio dei Ministri e le signore e Signorine gentili che traggono la loro utile operosità al benemerito Ufficio notizie alle famiglie dei militari:

Signora Nimis e Fracassetti
Ufficio Notizie
UDINE

« Ammirai e sentii nella opera loro la virtù del pensiero e del cuore ispirati da fervido patriottismo e da alto senso fraterno. La Patria del Friuli è esempio eccelso di italianità. Plaudo e saluto ».

Boselli

Caduto per la Patria

E' pervenuta al Municipio di Udine la notizia della morte avvenuta il 1.o luglio sul campo dell'onore del soldato di fanteria Guerrino Colovig di Augusto della classe 1894

Condoglianze alla famiglia dimorante a Vat n. 55.

Pro feriti in transito

Somma precedente L. 32942.59. Famiglia Pierpaoli: in morte di M. Pitotti 5, di A. Pennato 5: Cancian e Cremese in morte di Clelia Pez 10. Salvadanaio del Posto di Conforto 22. Totale L. 32989.59

Per i figli dei nostri soldati

Ieri mattina l'Ispettore centrale presso il Ministero dell'istruzione pubblica, cav. Enrico Muzzi, ora in missione per promuovere, rinvigorire, disciplinare in tutto il Veneto le opere di assistenza educativa per i figli dei nostri valorosi soldati, ha voluto onorare d'una sua visita gli Asili infantili e l'Educatorio, istituiti o coordinati a cura d'una speciale Sezione del Comitato di assistenza civile. Lo accompagnavano il R. Provveditore agli studi, prof. cav. Antonibon e l'Ispettore Sannio, addetto all'Ufficio scolastico provinciale, insieme al dott. cav. Pizzio, che funge da presidente della Commissione di assistenza dei bambini e dei fanciulli.

Erano a ricevere gli ospiti graditissimi il sig. Sindaco, grand' uff. prof. Domenico Pecile, presidente del Comitato generale di assistenza civile e dell'Educatorio « Scuola e famiglia » la vicepresidente dell'Educatorio e preziosissima cooperatrice del Comitato stesso, sig.ra Francy nob. Antonibon Fracassetti — che sono la mente ed il cuore di una fra le più utili provvidenze qui sorte e fiorenti in vantaggio della puerizia — nonchè il M.o Leopoldo Stefanutti, presidente della Associazione magistrale friulana ed sincero collaboratore in varie istituzioni d'integrazione scolastica.

Nel Giardino di via I. Marinoni, nella nuova sezione d'Asilo infantile, testè aperta nella scuola a S. Domenico, nell'Educatorio, che ha sede nell'edificio medesimo, la visita si protrasse per circa due ore. Il cav. Muzzi, già informatone da relazioni scritte e stampate, prese conoscenza con vivissimo interesse dell'ordinamento e dei procedimenti adottati negli istituti anzi detti, visitò accuratamente i locali, assistette ad esercitazioni degli alunni e alla distribuzione della buona ed abbondante refezione meridiana; vide — e se ne mostrò compiaciuto — la stanza dei bagni, la palestra (che serve anche da sala per proiezioni luminose fisse e cinematografiche) ed i posti di rifugio per i casi d'incursioni aeree; si fece presentare i bravi insegnanti lodandoli delle prestazioni loro volonterose e disinteressate; ebbe parole cortesi e lusinghiere per i promotori e i dirigenti delle utilissime istituzioni, per l'Amministrazione comunale, che largamente le sovviene, e per la città intera, che tanto si distingue in ogni forma di educazione e di beneficenza pubblica. In un prossimo suo ritorno, fin d'ora gentilmente promesso, egli vedrà anche l'Asilo infantile dell'*Immacolata*, il quale concorre proficuamente agli scopi perseguiti dal Comitato di assistenza civile.

Gli incoraggiamenti di un giudice così autorevole e competente ed il compiacimento dimostrato dagli altri sig. visitatori sono e saranno motivo di soddisfazione all'opera affettuosa di quanti dedicano le loro energie ad un'opera che oggi non è soltanto di previdenza sociale, ma rappresenta un validissimo contributo alla Patria nelle grandi prove ch'Essa sostiene per la rivendicazione de' suoi santi diritti

La Cucina popolare. — La direzione della Cucina popolare, ci comunica il numero delle razioni consumate nel mese di luglio 1916: Minestra N. 28024, carne 5345, pane 5619, verdura 3077, uova 723, latte 240, brodo 235, Totale n. 94853.

Fornaio disgraziato. — Oggi nel pomeriggio, verso le due fu medicato all'Ospitale Civile il fornaio Giovanni Nirotti di Luigi d'anni 17 di Udine abitante in vicolo Lungo n. 3. Cadendo aveva riportato la distorsione del ginocchio sinistro e fu dichiarato guaribile in 15 giorni.

Onorare beneficando — Come di consueto, la Spettabile Famiglia Asquini, nell'anniversario della morte della amatissima figlia co. Margherita ha versato L. 100 a favore della Società Protettrice dell'Infanzia.

Il Cambio per oggi è fissato in 119.77

Numerosi sussidi a latterie.

Ripigi ci manda da Roma in data 1:

Il comitato zootecnico nella sua ultima riunione ha deliberato di proporre che si concedano alle latterie sociali numerosi sussidi, molti dei quali in provincia di Udine.

I sussidi rappresentano un totale di L. 8220.

Per i cresimandi. L'arcivescovo di Udine mons. Rossi, per multipli ragioni non cresimerà in questi due mesi se non nei giorni 15 agosto (festa dell'Assunzione) e 8 settembre festa della natività di Maria, alle ore 9 e 12 presso nel palazzo Arcivescovile

Disgrazia mortale alla fabbrica Birra Moretti.

Giovane precipitato in una cantina profonda 12 metri.

Ieri verso le undici e mezzo alla fabbrica birra Moretti, fuori porta Venezia, per un fatale accidente è avvenuta una grave disgrazia che costò la vita a un giovane operaio.

Nel corpo principale verso la birreria, a sinistra vi è la fabbrica di ghiaccio per cui si accende dall'ampio cortile. In un camerone trovasi una botola a più battenti, circondata tutto all'ingiro da un parapetto di ferro. Alcuni operai stavano sopra la botola scaricando sacchi di ghiaccio, quando uno di essi, senza porvi mente, aprì uno dei battenti della botola stessa. Il facchino diciottenne Giovanni Degano, nato e residente a Pasian di Prato in via Udine n. 229, non se ne accorse e muovendosi per calare un sacco, precipitò nel vuoto della cantina sotterranea profonda circa dodici metri. Un grido di spavento emisero gli operai vedendo il loro compagno che giaceva sulle pietre di cui è lastricata la cantina sufficientemente illuminata.

Il poveretto fu subito raccolto dai compagni scesi nella cantina; non dava segni di vita all'infuori di qualche intermittente e affannoso lamento.

A mezzo di una vettura il disgraziato fu trasportato con tutta sollecitudine all'ospitale Civile ove gli fu riscontrata una gravissima commozione cerebrale viscerale con prognosi riservata. Il povero giovane fu accolto d'urgenza e malgrado le più assidue cure dei sanitari, verso la mezza dopo mezzogiorno soccombette per le gravissime lesioni interne ed esterne riportate nella caduta.

L'operaio che involontariamente aveva aperto la botola, si è allontanato costernatissimo.

Strano caso. — Nell'offelleria Giusiani, ieri sera, il cameriere (che aveva riscosse ieri la mesata), restituendo il resto a tre signore, lasciò un momento il portamonete sul tavolo. Nella prima sala non c'erano, in quel momento, che quelle tre signore. Il cameriere passò nell'altra, perchè chiamato. Un minuto dopo, tornò nella prima. Le tre signore se n' erano andate, ed era sparito con esse anche il portamonete. Forse qualcuna delle tre signore lo prese, credendolo proprio. Farà bene a riportarlo al povero cameriere, che deve sbarcare il lunario con i denari contenutivi; e tanto più bene farà, in quanto che le tre signore sono conosciute, e con la restituzione eviteranno possibili o probabili noie.

TEATRO SOCIALE

Nuovo Cine

Oggi dalle 17.30 alle 23, con accompagnamento di scelta orchestra, attraente programma che comprende:

« Il ministero del Castello di Saint Privat ». Potente dramma poliziesco in 4 atti.

« Il goloso punito »: scena comica. « Una gita a Narni »: Dal vero.

Quanto prima il capolavoro: « L'Idiota di Siviglia.

Il cambio per oggi è fissato in re 119.33.

TEATRO MINERVA

Spettacolo Cinematografico

Interessante programma « L'uomo dall'orecchio mozzato e Rodolfi ha una brutta cameriera » che è tanto piaciuto al nostro pubblico si replica oggi.

Domani l'attesa grande pellicola della Caesar di Roma « La paria del Cinema » viene finalmente, rappresentato per la prima volta; l'artistica film che ha scenari meravigliosi, che svolge una storia di intenso amore, di straripante passione ha una grande e squisita interprete in Francesca Bertini, che si sostiene la parte della protagonista con profondo sentimento.

La voce degli altri

Contro il polverone

Spett. Direzione della Patria
Udine

Essendo in riparazione la via Baldasseria (che è vicina ai magazzini Dal Torso tutti i camions, automobili, motociclette ed altri veicoli devono passare per via Buttrio fuori porta Ronchi che conduce a Predamano. Noi abbiamo senza esagerazione 10 cent. di polvere che sono sollevati ad ogni veicolo o camion che passa, e per conseguenza, dobbiamo tener ermeticamente chiuse porte e finestre.

Perciò vorremmo pregare codesta Spett. Direzione di voler scrivere due righe sulla « Patria » pregando che venisse bagnata questa strada tanto percorsa almeno due volte al giorno.

Si tratterebbe del breve tratto di strada da porta Ronchi alla ferrovia Pontebbana.

Colla speranza d'esserne esauditi ecc. ecc.

Alcuni abitanti

Cronaca Giudiziaria

Il calunniatore dell'on. Cortese condannato a 12 anni.

Sono note le vicende dell'ex deputato ed ex sottosegretario Giacomo Cortese, sergente nell'esercito. Egli fu arrestato a Bologna e condotto a Codogno ove fu sottoposto a processo dinanzi al Tribunale militare.

Ora egli scrive — in una lettera a stampa indirizzata all'on. Raimondo — che è stato completamente prosciolto dalla imputazione per insussistenza di reato, non avendo commesso i fatti ascrittigli.

Il denunziatore dell'on. Cortese, un altro sergente, avendo confessato di avere inventato l'accusa e di averla propalata a scopo di ricatto, fu condannato a 12 anni di reclusione previa la degradazione.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Cormons: 7.5 — 13.5 — 19.5

Per Venezia: 3.30 — 9 — 14.30 — 15.30 — 18 (direttissimo)

Per Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55

Per S. Giorgio di Nogaro - Venezia 5.25 — 10.25 — 16.20.

Per Cividale: 6.15 — 12.20 — 16.30

Per S. Daniele (P. Gemona) 8.30 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Cormons: 7.37 — 17 — 20.41.

Da Venezia: 4 — 10.30 — 6.30 — 12 (direttissimo) 20.30 — 17.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 9.29 — 16.29

da Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 11.20 — 15.20 — 21.20

Da Cividale: 8.16 — 15 — 20.20

Da S. Daniele (P. Gemona) 8.25 — 12.45 — 15.17 — 19.16.

San Giorgio - Cervignano - Belvedere

Partenza da S. Giorgio: 10.5 — 14.5 — 17.15 — 20.5

Arrivi a Belvedere (imbarcatoio): 5.35 — 11.35 — 14.30 (si ferma a Cervignano) 18.35 — 20.30 (si ferma a Cervignano).

Partenza da Belvedere (imbarcatoio): 5.40 — 11.30 (parte da Cervignano) 15.30 — 18.40

Arrivi a San Giorgio Nogaro: 6.55 — 11.55 — 16.55 — 19.16 (si ferma a Cervignano)

A Belvedere (imbarcatoio) arriva e parte il roseato di Grado.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Dopo lunga malattia, sopportata con rassegnazione cristiana, cessava di vivere

Adelardo Bearzi

La vedova Melania Angeli, la figlia Virginia Beltrandi, il genero, la sorella contessa Chiara Colombatti, i nipoti ed i parenti tutti coll'animo affranto, ne danno il tristissimo annunzio.

I funerali avranno luogo domani 4 corr. alle ore 10 partendo da Via Savorgnana N. 10.

Serva la presente di partecipazione personale.

Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza.

Udine 3 Agosto 1916.

La FAMIGLIA CROATTINI profondamente commossa ringrazia sentitamente tutti coloro che presero parte al suo grave lutto.

Speciale, sentito ringraziamento all'on. Deputazione Provinciale, al prof. Volpi Ghirardini, al prof. P. Pennato, ed ai colleghi tutti del povero Estinto.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipogr... editrice Domenico Del Bianco, via della Posta ... di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette sp... disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubb... per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.
UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea da Bari 25
BERGAMO, Via Stazione 23 — BIELLA, Via Ospitale 10 — BRESCIA, Via Palazzo (Palazzo Cred. It.) — CREMONA Via Guarnieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Em. 64
MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Stagn 24 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti
ROMA, Via di Pietra 91 — [illegible]

Prezzo delle inser...
Prezzo per ogni linea o spazio di ... corpo 7: IV pagina diviso in 10 c...
III pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L. 3 (la lin...

MALATTIE CUTANEE

SAPO CRÊME Crema rinfrescante — Vero medicamento, **Specifico dei Pruriti Eczemi.** Ammorbidisce e imbianchisce la pelle [illegible] — **Eritemi, Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**

SAPO CADE Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborrea e Malattie del Cuoio capelluto

Prescritti con successo dai Dermatologi francesi e stranieri
Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.10 in più

Corrispondenza-campioni: L. CAVAILLÈS, farmacista di I classe, [illegible] decorato dell'ospedale St. Louis di **Parigi**, 204 Boulevard St. Denis **Courbevoie** (Seine) Francia
Deposito: A. Manzoni e C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa
In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.

CALLIFUGO

di effetto sicuro e pronto per la radicale ...
dei CALLI, OCCHI di PERNICE, IND...
"FACILE E PRATICA APPLICAZIO..."
Dose: Acido ortossibenzol e benzolmono ... g. 1 collodion e cocaina
Flaconcino in astuccio con pennello L. 0.90 ...

alla COCAINA del dott. TEMPO
Preparato nella **Farmacia Maldifassi** di A. Manzoni e C.

Farm. MALDIFASSI-Palazzo Borsa-Cordu...

Contiene alcool inferiore al 21 0/0 del suo volume.

l'APERITIVO
FERROL
MAZZOLENI

STIMOLA L'APPETITO
FACILITA la DIGESTIONE

Prodotti Igienici FERROL Brescia - **Telef. 230**

Trovasi nelle farmacie edrogherie in Bott. da [illegible]

RINOMATI
Preparati di Pepsina
Cav. Dott.
CARLO TOSI
Pillole di PEPSINA digerenti alla Pepsina di vegeto-animale
L. la boccetta di 24 Pillole
Pillole LATTIFUGHE: L. 1.60 la boccetta di 18 pillole lattifughe.
In tutte le farmacie presso i concessionari esclusivi A. Manzoni e C. Milano, Via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa rimpetto alla Posta) Roma — Genova

---

Franc. Cogolo
Callista
via Savorgnana N. 18
tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17.
Si reca a domicilio

PER LO SVILUPPO E CONSERVAZIONE DEI **CAPELLI**
USATE SOLO LA
CHININA-MIGONE
CHE SI PUÒ AVERE
PROFUMATA INODORA OD AL PETROLIO

Gradevolissima nel prof...
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Cap...
Possiede virtù toniche
Allontana l'atonia del b...
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopraciglia
Mantiene la chioma flue...
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capi...

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Orefici - **MILANO**. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri.
DEPOSITO IN

Usate l'acqua chinina Man...

Premiate
Coltellerie Masutti
UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

DEPOSITO:

RASOI di sicurezza, Gilette, Auto-Strop, Ideal, Star.
RASOI Comuni, Inglesi, Solingen, Maniago.
FORBICI da sarti, parrucchieri, ricamo, toilette.
TOSATRICI per capelli, barba, cavalli.
LAME vere Gilette, Auto-Strop, Star, ecc.
COLTELLI per macellai, cuochi, salumieri, calzolai
CORAMELLE. Allume. Magnesia. Saponi. Lovatappi. Rompinoci. Posateria. Luchetti.

Sconto ai rivenditori.

Arrotatura e vendita oggetti di Chirurgia

Profumerie Atkinson, Bertelli, Brioschi, Bortolotti, Banfi, Coti, Erasmic, Genevois, Migone, Opso, Rimmel, Sirio, Vinolia.

La Grande Scoperta del Secolo
Iperbiotina Malesci
ottenuta col metodo **Brown Séquard dell' Accademia di Medicina di Parigi** (inscritta nella **Farmacopea ufficiale del Regno d'Italia**).
Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico di Nervi.
Prezzo L. 5,00 la bottiglia con istruzioni. Cura completa quattro bottiglie **L. 20** franche nel Regno.

Richiedere e preferire sempre il prodotto Italiano
Ferro Malesci
[illegible] superiore al ... dei ferruginosi. Si vende a L. 1 la **boccetta** (basta per un mese).
Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. Malesci Borgo SS. Apostoli 19 — **Firenze.**

Adriano Tambur...
Udine — (Viale Duodo N. 34) — U...

Acherina la migliore e più ... niente LISCIVA ...
Inchiostri perfettissimi ... *degli Esteri* ... per Uffici ecc. Antracite, Alizarina Nerissima per ...ria, Copiativi, Colorati, Stilografico, Per timbri, ... ecc.

Grande assortimento
Creme da scar...
delle migliori marche
Lisciva in polvere.

Usate l'acqua Chinina Manzoni

MALATTIE D'OCCHI
Guarigione immediata ed immancabile dei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo
Collirio Pucci
del Chimico farmacista Ferdinando Pucci
30 anni di successo continuato
L. 1.25 per 1 flacone, L. 2.25 per 2 flaconi franco nel Regno
Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) nonchè a Roma presso A. Manzoni e C. Via di Pietra, ...

ELISIR NOCI DI KOLA MALDIFASSI
Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. E' ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.
Agendo come miotonico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio nei neuropatici.
Indicato per combattere tutti gli stati di astenia come di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.
Dose da 2-3 bicchierini di rosolio nella giornata. Flacone L. 3.50. Per spedizioni nel Regno L. 0.80 in più.
Antica premiata FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C.

ACQUA DA TOELE...
HALSEN
**ANTISETTICA
EMOLLIENTE
DETERSIVA**
Ottima nella pulizia della te... strugge prontamente la forfora ... morbidisce e rende brillanti ... barba conservandoli mirabilmente favorendone la crescita.
Flacone L. 2. —
Franco per posta L. ... oltre per due flaconi ...
Concessionari esclusivi A. MANZONI e C. Milano, Roma ...

LA PATRIA DEL FRIULI

N. 57 | Udine, Giovedì 3 Agosto 1916 | EDIZIONE DELLA SERA | Inserzioni esclusivamente presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine



Duelli di artiglieria.

Nostri progressi nel Vallone di Travenanzes.

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 3 Agosto 1916. Bollettino 436

In valle Adige, continua intenso il bombardamento delle artiglierie nemiche con concorso di velivoli. Uno di essi lanciò bombe su Ala, senza farvi vittime nè danni.

Nella zona dell'alto Posina, respingemmo ieri un attacco contro le nostre posizioni della valletta di Caldiera.

Nel vallone di Travenanzes, sono segnalati nuovi progressi delle nostre truppe, benchè accanitamente contrastate dalla tenace resistenza dell'avversario.

Continua il bombardamento delle artiglierie nemiche su Cortina d'Ampezzo e nostro sugli abitanti di valle Drava.

Sulla rimanente fronte, situazione invariata.

Generale CADORNA

Le dichiarazioni di Asquyt per la liberazione dei paesi invasi e devastati

I tedeschi pagheranno

LONDRA, 3. Il primo ministro Asquyt continuando il discorso pronunciato alla Camera dei Comuni in occasione delle discussioni sulle risoluzioni approvate dalla conferenza economica di Parigi ha detto: La Germania sarebbe animata dallo stesso spirito dopo la guerra; essa già organizzava i suoi attacchi contro i mercati degli alleati. E una delle condizioni essenziali che il Belgio e la Serbia siano restaurati dal punto di vista nazionale e diplomatico nelle condizioni che avevano prima della guerra e che le rovine dei territori devastati in Francia e in Polonia debbono essere riparati. Asquyt, fa rilevare quanto sia importante trattenere nelle mani degli alleati il controllo di alcune industrie: Quanto al voto che venga imposto al commercio tedesco un trattato speciale per un certo periodo dopo la guerra, il primo ministro ha detto che tale voto è stato adottato all'unanimità in seguito alle devastazioni fatte dai tedeschi in Francia in Belgio e in Polonia e alla loro attitudine verso la marina mercantile. Il nostro scopo principale ha soggiunto, è quello di essere indipendenti dal nemico. Nella sua perorazione Asquyt ha affermato la determinazione degli alleati di ottenere una riparazione per i paesi devastati ed ha dichiarato che i voti della conferenza di Parigi non si riferiscono affatto ai paesi neutri ed hanno come semplice scopo l'adozione di misure fatte ad assicurare la garanzia contro un'aggressione economica. Terminò dicendo di sperare che come risultato dal libero scambio di vedute tra i paesi alleati sarà possibile elaborare secondo i voti espressi nella conferenza e colle modificazioni agli interessi economici speciali dei diversi paesi una politica economica che stabilisca una pace durevole che sia degna del nostro esercito e che assicuri la stabilità commerciale e industriale. (Stef.)

Cannoniera tedesca affondata mentre sbarcava truppe

LEHAVRE, 3. Un comunicato del ministero belga delle colonie dice: Durante una crociera verso la costa tedesca del lago Tanganica, la cannoniera belga «Netta», comandata dal luogotenente Nenaertes sorprese il 28 luglio a sei ore del mattino la cannoniera tedesca «Graf Von Gotzen» che sbarcava truppe. Il «Netta» immediatamente entrò in azione e dopo avere inutilmente cercato fuggire il «Graf Von Gotzen» fu affondato in 15 minuti. Il «Netta» in seguito disperse truppe nemiche e portatori che stavano per sbarcare. Ignorasi se l'equipaggio del «Graf Von Gotzen» potè essere salvato. Da parte belga non vi fu nessuna perdita. (Stef.)

Il raid aereo sull'Inghilterra

LONDRA, 3. (Ufficiale). Il Raid aereo tedesco sembra sia stato eseguito da sei o sette dirigibili. Un numero considerevole di bombe fu lanciato su diversi distretti nelle contee dell'est e sud est. Ma rapporti precisi non si sono ancora ricevuti. Non si segnalano danni materiali; numerosi cannoni antiaerei furono attivi, almeno un dirigibile fu colpito. (Stef.)

Hindemburg generalissimo degli eserciti austro-tedeschi

AMSTERDAM, 3. Un telegramma ufficiale da Berlino annuncia che in seguito ai risultati dell'offensiva russa, il maresciallo Von Hindemburg in occasione della presenza dell'imperatore Guglielmo sul fronte orientale, fu nominato comandante supremo di tutti gli eserciti austro tedeschi al fronte russo. (Stef.)

Il comunicato francese

Parecchie trincee conquistate 600 prigionieri e 10 mitragliatrici

PARIGI, 3. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: A nord della Somme non vi è stata alcuna azione di fanteria durante la giornata. Secondo nuovi particolari l'opera fortificata da noi presa tra il bosco Hem e la fattoria di Monacu conteneva un centinaio di cadaveri tedeschi. Sinora abbiamo trovato in quest'opera quattro mitragliatrici.

A sud della Somme due contrattacchi tentati dal nemico sulla trincea che abbiamo conquistato a nord ovest di Dentecourt sono stati respinti.

Sulla riva sinistra della Mosa bombardamento con granate di grosso calibro delle nostre seconde linee a sud del Mort. Homme; sulla riva destra abbiamo effettuato parecchi attacchi per scaglioni dalla Mosa sino a sud di Fleury nel bosco immediatamente ad est di Vacheruville, ad ovest ed a sud dell'opera di Thiaumont, come pure nel burrone a sud di Fleury.

Le nostre truppe hanno preso parecchie trincee tedesche e punti di appoggio organizzati. Abbiamo fatto durante queste azioni circa seicento prigionieri ed abbiamo catturato 10 mitragliatrici. Un contrattacco nemico nella regione di Vacherauville è stato respinto a colpi di granate. Nei Settori di Vaux e Chapitre e Chenois il bombardamento continua con violenza. Stef.

Attorno a Verdun

PARIGI, 3 I tedeschi si sono rassegnati a riconoscere i progressi che abbiamo realizzato domenica scorsa a nord della Somme poichè anche ieri non attaccarono più di ieri l'altro le nostre nuove posizioni. Da parte nostra ci siamo impadroniti della cittadella che l'avversario aveva potentemente organizzato fra il bosco di Hem e la fattoria di Moncou e che era al tempo stesso una minaccia per il possesso di questi due punti nel momento attuale ed era un ostacolo per qualsiasi tentativo di progresso ulteriore.

A sud della Somme la sosta si prolunga, nondimeno con operazioni di dettaglio rettifichiamo vantaggiosamente le nostre linee in attesa di meglio, com'abbiamo occupatato le trincee nemiche tra Estrees e Damiecourt ove ci siamo mantenuti malgrado i ritorni offensivi dei tedeschi. L'interesse della giornata è stato concentrato dinanzi a Verdun. I tedeschi hanno continuato durante la notte sulla riva destra della Mosa i loro violenti attacchi della vigilia dai boschi di Vaux e del Chapitre fino a Damloup e malgrado le emissioni di gas asfissianti sono riusciti a guadagnare un po' di terreno soltanto in due punti; questo guadagno infimo doveva essere, del resto largamente compensato dalle nostre truppe. Infatti passando alla loro volta all'attacco nel pomeriggio tra la Mosa e Fleury, esse hanno inflitto al nemico energici colpi. Ci siamo impadroniti del bosco di Vacherauville nelle vicinanze di Thiaumont e nel burrone di Fleury di parecchie trincee tedesche e di saldi punti di appoggio impadronendoci di dieci mitragliatrici. Il numero dei prigionieri fatti in questo settore durante la giornata supera i 700 e questa cifra dà un'idea dell'importanza del nostro successo (Stef.)

L'avanzata russa su Leopoli

PARIGI. 3 I giornali hanno da Amsterdam: Gli austriaci fanno saltare tutti i ponti sul Bug per ritardare l'avanzata dei russi su Leopoli.

L'Austria imvaisce sempre più contro i profughi e gli irredenti. Una donna condannata a morte.

Zurigo 2 — Il *Risveglio Austriaco* pubblica che l'imperiale Regio tribunale di Innsbruck ha spiccato mandato d'arresto contro: Boccagni Luigi di Medoro, Bombieri Francesco pure di Medoro, Broll Paolo di Levico, Cherido di Bezzecca, Dalbosco Antonio tutti per diserzione, Franceschini Maria maestra nelle scuole popolari di Trento scappata all'estero, per crimine di perturbazione della pubblica tranquillità, nonchè per offesa alla sacra maestà dell'imperatore, Mantrini Angelo di Rovereto per diserzione, Frada Giuseppe di Trento per diserzione, Stefani Ermanno di Bolzano per diserzione, Sterchele Rodolfo di Trento per diserzione, Tomasi Mario di Rovereto pure per diserzione.

Sempre per ordine dello stesso tribunale furono sequestrati i beni di: Angelo Giuseppe di Almazzago per alto tradimento, Bortoli Marinella di Almazzago per alto tradimento, Albino Penaso di Almazzago per alto tradimento, Marino Bernadelli di Piano per alto tradimento, dott. Mansueto Salvadei di Strigno per alto tradimento, Ottorino Sottochiesa di Rovereto per diserzione, dott. Antonio Stefenelli deputato alla Dieta di Riva per altro tradimento, Carlo Barone di Telve per alto tradimento.

Paolo Pedutti, di Arsago, per diserzione, Fiorenzo Mariotti di Vermiglio per diserzione, don Emilio Aloisi catechista presso il Ginnasio di Ala per alto tradimento, Enrico Catavacci per alto tradimento, Carlotta Lorenzoni di Ala per altro tradimento, Ettore Saga di Avio per alto tradimento Scipio Segarizzi di Avio e la moglie Lina Segarizzi per alto tradimento, Malaina Venturi maestra in Ala per alto tradimento, Lino Stenico di Trento per alto tradimento, Don Nemesio Battisti di Trento direttore del Ginnasio di Ala per alto tradimento, Giovanni Piamonte maestro di Ala per diserzione e alto tradimento, Pietro Armanini di Storo per diserzione, Innocenzo de Bortoli di Transacqua per diserzione, Luigi portal di Roncegno, per diserzione, Beniamino Busarello di Ospedaletto per diserzione, Giovanni Sordo di Castel Tesino per diserzione e Giuseppe Andori di Avio per delitto di alto tradimento e per offese alla famiglia imperiale.

Dice anche il *Risveglio Austriaco* che contro Maria Cartasei di Avio, il Tribunale di Innsbruck ha pronunciato sentenza di morte per alto tradimento e per delitto contro lo Stato.

Un altro delitto dei tedeschi

Due irlandesi fedeli fucilati

LONDRA 3. — Camera dei Lordi. Lord Newton annuncia che i tedeschi fucilarono due irlandesi fatti prigionieri, che eransi rifiutati di arruolarsi nella brigata irlandese organizzata da Casement. (Stef).

Italo-inglesi contro i ribelli in Cirenaica.

BENGASI, 3. Giunge qui notizia che in seguito a rapidi accordi tra il comando inglese a Solun e il comando italiano a Pertedia un gruppo di automobili inglesi ed italiano piombò su un nucleo minaccioso di ribelli che taglieggiavano le popolazioni volgendolo in fuga, uccidendone otto, tra i quali il comandante e prendendo 4 prigionieri.

Nessuna perdita nostra; 3 feriti inglesi. Il contegno degli ufficiali e delle truppe fu mirabile.

(Stef.)

L'apprensione in Ungheria per l'imminente invasione russa

ROMA, 2. — Secondo un telegramma da Berna, tutto il territorio a sud di Kolomea e il circondario di Horodeck è stato evaquato dalla popolazione civile.

Ciò suscita in Transilvania una sempre più viva apprensione e aumenta ancora l'irritazione contro il governo e le autorità militari, sopratutto perchè l'invasione minaccia tutta la ricchezza della classe lavoratrice basata sul raccolto appena iniziato.

Il governo ungherese e le autorità locali pubblicano ogni giorno comunicati per tranquillizzare l'opinione pubblica e affermanti che l'Ungheria non sarà invasa dalle truppe russe.

Le famiglie borghesi partono però in massa dalle località di confine.

La cavalleria russa ha varcato la frontiera ungherese e ha fatto comparse e incursioni tra Prjslop e Zabe.

La morte del co. Gentiloni

ROMA, 3. Ieri è morto il Conte Ottorino Gentiloni, ex-presidente dell'Unione Elettorale Cattolica, una delle cinque unioni dalle quali si manifesta l'attività sociale e laica del Vaticano.

Il Conte Gentiloni fu il maggior esponente del clericalismo italiano. La sua attività politica, già notevole sotto il pontificato di Leone XIII per l'azione da lui, spiegata per le associazioni cattoliche con propaganda intensa e con numerosi discorsi, raggiunse il massimo rilievo, ed ebbe addirittura un momento di fama sotto il pontificato di Pio X in occasione delle ultime elezioni politiche fatte dall'on. Giolitti.

La consegna dell'Ospedale di Avezzano sorto per iniziativa dell'Associazione della stampa.

AVEZZANO, 3. Alla presenza dell'On. Torre e degli altri rappresentanti dell'Associazione della stampa ha avuto luogo la cerimonia della consegna dell'ospedale sorto per iniziativa dell'Associazione della Stampa al Municipio di Avezzano. Hanno parlato l'On. Torre, il sindaco Cav. Pio e il Prefetto provinciale Comm. Fara. Tutti applauditissimi. (Stef.)

CRONACA PROVINCIALE

Curiosità alpine.

Ancora sopra i nomi «Krn» e «Monte Nero». — L'attenzione che i recenti avvenimenti hanno richiamato su questo monte offre sempre nuova occasione per discutere così sul nome vecchio, come su quello nuovo.

Il prof. P. Silverio Leicht in un assai notevole recente suo scritto ricorda come in un documento del 1338 sia nominato nella gastaldia patriarcale di Tolmino un *mons de Cren*. Questo è il più antico ricordo del monte che noi conosciamo. Siamo, come si vede ben lungi da una forma che faccia pensare ad una derivazione latina, quale fu da taluno sospettata.

Registriamo poi una opinione, che potrebbe anche essere una proposta, del prof. F. Viezzoli, il quale distingue un Monte Nero «nome generale di tutto l'ammasso montuoso», dal Kern, che ne sarebbe «la montagna più alta».

Finalmente un elemento veramente nuovo nella questione viene a portare il prof. A. Lorenzi, in un breve scritto pubblicato nella Riv. Geografica Italiana. Nota il Lorenzi come la designazione di *Nas* non sia probabilmente mai assunta a vero eponimo della vetta del Krn, mentre a Cividale vi sia un'altra sua denominazione, quella di *Montagne dal Lavadôr*. Allude questa all'aspetto che il monte presenta a chi lo riguardi dalla pianura periferica alle Prealpi Giulie, dalla quale appunto la parte superiore del monte con gli strati troncati da un lato, inclinati dall'altro, possono suggerire l'idea così di un naso, come, meglio ancora, di un lavatoio.

Una finestra naturale nel M. Canale. — Nell'«Alpine Journal» (*February 1916, N. 211, pag. 34,*) leggiamo una breve notizia relativa ad una finestra naturale che traforerebbe la cresta principale delle carniche o più precisamente la cima stessa del M. Canale. Si scrive nel periodico alpinistico inglese che una trentina di m. sotto la cresta vi è una curiosa cavità simile a galleria che penetra nella montagna dal lato italiano a quello austriaco. Da una montagna, presso egualmente alta, posta a nord della cresta di spartiacque della catena si può vedere il chiaro del giorno attraverso questa finestra ed osservare effetti singolari quando i raggi del sole cadente attraversano questo foro naturale. Degno di nota è il fatto che ad esso si possa accedere solo dalla parte italiana. Non ci consta però che fra noi abbia nome, mentre oltre confine sembra detto «Loch in der Wand» «buco nella parete».

CIVIDALE

I Giovani Esploratori.

Apprendiamo che un egregio insegnante delle scuole medie, conoscitore ed appassionato educatore della nostra gioventù, sorretto dalla Commissione Centrale Esecutiva di Roma e dalla Sezione di Udine, ha preso l'iniziativa di costituire in questa città una sottosezione del Corpo Nazionale dei Giovani Esploratori.

I servizi che tali ragazzi hanno reso e rendono ovunque, sia come ausiliari degli eserciti combattenti, sia come incaricati dei più gelosi servizi territoriali, mettono chiaramente in luce la notevole importanza che essi assumono nell'attuale momento storico.

Che anche in Cividale sia utile, anzi necessaria, una tale istituzione lo dimostra il fatto che assai spesso dai molti e svariati stabilimenti militari, che qui risiedono, viene richiesta ed apprezzata l'opera che con zelo e disciplina compiono i Giovani Esploratori.

Speriamo quindi che la sottoscrizione, la cui importanza e i cui nobili fini sono altamente riconosciuti dalle autorità militari ed anche dalle locali autorità civili, sia presto costituita.

Con piacere intanto possiamo dire che un buon numero di nostri giovani, sotto la guida di un capo-gruppo della sezione di Udine, è già iniziato alle prime istruzioni e che fra breve un nucleo di disciplinate forze vi sarà preparato per compiere ogni eventuale sevizio rendendosi dignitosamente utile alla Patria col dare ottime prestazioni nell'attuale momento solenne e una forte gioventù per il domani d'Italia.

Ancora sequestri di sardine. — Per ordine dell'autorità continua il sequestro provvisorio, nei vari comuni del circondario attesa dei risultati definitivi dell'analisi che si sta eseguendo, delle sardine all'olio con marca «Imporie du portugal.»

A Faedis 189 scatole — a Grimacco 684 — a Premariacco 492 a S. Giovanni di Manzano 2397 oltre a minori quantità di altri comuni e frazioni.

Decreto Luogotenenziale per una scuola professionale.

SEPIGI ci invia da Roma in data 1:

Su proposta del Ministro di Agricoltura, Commercio e Lavoro il Luogotenente del Re ha firmato il decreto che istituisce in Cividale del Friuli una Regia Scuola professionale a orario ridotto.

BUDOIA

Caduto per la Patria

Alla famiglia dimorante nella frazione di S. Lucia è giunta la notizia della morte dell'alpino Fort Angelo fu Gio. Batta detto d'Ustin di prima categoria della classe 1885, caduto valorosamente il giorno 27 giugno sulle avanzate posizioni Carniche.

Prese parte a parecchi combattimenti distinguendosi sempre da vero e coraggioso soldato. Fu buono, laborioso e tutto affetto per la famiglia che amaramente lo piange ma contemporaneamente va orgogliosa di aver dato un figlio per la maggior grandezza d'Italia.

Al valoroso soldato inviamo un riverente saluto; alla famiglia le nostre condoglianze.

GEMONA

Caduto per la patria

Sul campo dell'onore ha lasciato la vita il concittadino soldato Strolli Nicolò di Giovanni, della classe 1894.

Alla famiglia, condoglianze.

Gran dolore ha prodotto la morte del valoroso sottotenente degli alpini Antonio Missoni, di Moggio. Egli fu tra noi per molti mesi; e per la sua bontà d'animo e per i suoi squisiti modi si aveva cattivato molte amicizie e generali simpatie.

Sappiamo che sul campo di battaglia il caro giovane si è comportato da prode preferendo la morte alla resa.

Gloria a lui!

L'antico priorato di Ospedaletto ristabilito

Con breve apostolico «Romanorum Pontificum» in data 19 luglio 1916 Benedetto XV, ha ristabito l'antico priorato di S. Spirito a Ospedaletto.

La notizia fu accolta con piacere dalla popolazione.

Ucciso da una mina

Iersera, un grave fatto è accaduto lungo la costruenda strada Braulins-Bordano, L'operaio Feragotti Lodovico d'anni 22, stava caricando una mina nel punto della strada chiamato Costa di Pin, quando la mina esplose colpendolo in pieno. Il disgraziato riportò sì gravi lesioni che a nulla valse il pronto intervento del medico dott. Marini. Due ore e mezzo dopo dovette soccombere.

Il grave fatto ha prodotto grave dolore nella popolazione essendo il Feragotti un ottimo giovane.

MANIAGO

Caduto per la Patria

Un telegramma al Sindaco reca la dolorosa notizia che è morto sul campo dell'onore il sergente di fanteria Giacomo Pipolo di Vincenzo, appartenente a questo comune. Poco tempo fa, per atti di valore, gli era stato conferito l'encomio solenne.

Gloria al prode caduto e condoglianze alla famiglia.

Funerali — Nel pomeriggio di oggi vennero rese le estreme onoranze alla salma della compianta signora Caterina Fanelli, consorte del maggiore cav. uff. Carlo Strada e madre del farmacista dott. Angelo.

Sul carro funebre preceduto dal Clero, erano poste cinque splendide corone di fiori freschi.

Seguivano il feretro i parenti, numerose signore abbrunate, amici e conoscenti ed uno stuolo di popolo.

Ai congiunti le nostre condoglianze.

Nella luttuosa circostanza della morte della amata Genitrice il dott. Angelo Strada ha versato alla Preparazione Civile lire 50; ed ha fatto distribuire ai poveri col mezzo della Congregazione di Carità lire 100.

CRONACA CITTADINA

I ringraziamenti del Re

«I sentimenti di alto patriottismo «e di devozione alla dinastia riaffer«mati dalla nobile città di Udine nella «ricorrenza del cinquantenario della «sua liberazione son riusciti parti«colarmente graditi a S. M. il Re che «mi affida l'incarico di porgere i suoi «vivi ringraziamenti a Lei e a codesta «cittadinanza.»

Cartoline pei militari.

La Camera di Commercio comunica che un decreto luogotenenziale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 1 o agosto ed andato in attività il giorno stesso, vieta la circolazione in esenzione di tassa per qualunque tipo di cartolina fornita dall'industria privata.

Le cartoline speciali, in esenzione di tassa, sono distribuite direttamente ai militari ogni cinque giorni e la loro fabbricazione è riservata allo Stato. La fabbricazione non autorizzata e la vendita da parte di privati, sono punite a sensi degli art. 268 e 270 del codice penale.

Per i cresimandi. L'arcivescovo di Udine mons. Rossi, per multipli ragioni non cresimerà in questi due mesi se non nei giorni 15 agosto (festa dell'Assunzione) e 8 settembre festa della natività di Maria, alle ore 9 e 12 precise nel palazzo Arcivescovile.

Il prezzo della farina e del pane Bisogna ribassarlo ancora

Il R. Prefetto di Udine comm. C. V. Luzzatto ha diramato ai Sindaci della Provincia di Udine una circolare in cui richiamandosi alla precedente sua nota 17 luglio che fissava in lire 44 al quintale il prezzo di vendita all'ingrosso della farina di grano tenero e semidura ed invitava le Giunte ad emettere *tosto* un'ordinanza determinante la rivendita al minuto della farina nonchè il prezzo e le forme del pane, rileva che non tutti i Comuni hanno ottemperato a detta ordinanza.

Il Prefetto crede stabilire che la vendita al minuto delle farine stesse non potrà mai superare i cent. 50 al kg. ed il pane non potrà in nessun caso superare il prezzo di cent. 50 se di pasta molle e di cent. 54 se cornetto.

Questi prezzi, naturalmente, rappresentano il limite massimo che per nessuna ragione può essere superato; — però le Giunte Municipali dei singoli Comuni dovranno verificare se, per maggiore facilità di acquisto e di minori spese di confezione, si rendesse possibile ridurre ancora i prezzi, — come hanno già fatto taluni Comuni — pur lasciando ai rivenditori ed ai fornai un conveniente margine di guadagno, e in tal caso i prezzi da fissarsi dovranno di conformità essere ridotti.

Una copia dell'ordinanza municipale che fissa i prezzi dovrà pervenire al Prefetto non oltre il 15 corr.

Notiamo che anche il Municipio di Udine dovrà ancora ridurre i prezzi del pane perchè li aveva fissati in L. 0.58, pel pane cornetto e in L. 0.52 e 0.56 pel pane di pasta molle a seconda delle dimensioni.

In alto

Redattore Egidio Feruglio, è uscito il fascicolo dell'«In Alto» comprendente i numeri 1-2-3 della Cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana (gennaio-giugno 1916). Vi abbiamo letto, con rinnovata commozione, estesi cenni biografici dell'indimenticabile amico e collaboratore Giovanni Battista De Gasperi — caduto nel 15 maggio decorso, coraggiosamente combattendo «per la salvezza e la grandezza d'Italia». Al giovane eletto «era d'innanzi (scrive l'articolista) un sicuro e meritato avvenire; da Lui molto ancora la scienza attendeva, molto la nostra Società, il Friuli ed il Paese. Oggi altro non ci resta se non di additarlo a tutti in esempio e di augurarci che l'opera sua sia fatta conoscere nella parte ancora inedita e che Egli abbia fra noi numerosi giovani che la continuino». — Uno splendido ritratto del valoroso adorna il fascicolo; ed ai cenni biografici va unito il lungo elenco del numerosissimi lavori stampati dall'infaticabile Estinto negli ultimi sette anni di sua vita troppo breve ma pur utile e tutta bene impiegata.

— Un altro caro e valoroso giovane ricorda, questo numero dell'«In Alto»: Bruno di Prampero, stampando due note sue, sopra «La salita di una cima vergine». Il co. Bruno, che ricordava con venerazione l'ottima Sua Mamma — Anna Kechler, tra le gentildonne che onoravano Udine ai suoi tempi, una delle migliori — battezzò quella cima col nome di Lei.

— Il fascicolo contiene ancora: un ricordo dedicato ad Annina Grassi, morta a Tolmezzo nel 30 dello scorso maggio; ed i seguenti articoli: In onore di Giuseppe Urbanis — Cesare Calciati: Di alcuni interessanti fenomeni fisici osservabili nel Gruppo delle Grigne — Marinelli O.: I monti del Friuli in alcune carte geografiche manoscritte del secolo XVIII — Varietà — Bigliografia — Bibiloteca.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Cormons: 7.5 — 13.5 — 19.5

Per Venezia: 3.30 — 9 — 11.30 — 15.20 — 18 (direttissimo)

Per Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55

Per S. Giorgio di Nogaro - Venezia 5.35 10.25 — 15.20.

Per Cividale: 6.15 — 12.20 — 19.30

Per S. Daniele (P. Gemona) 6.30 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Cormons: 7.37 — 17 — 20.41.

Da Venezia: 1 — 10.30 — 6.30 — 13 (direttissimo) 20.20 — 17.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 9.20 — 16.39

da Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 11.39 — 15.20 — 21.20

Da Cividale: 8.15 — 15 — 20.20

Da S. Daniele (P. Gemona) 9.25 — 12.45 — 15.17 — 19.15.

San Giorgio - Cervignano - Belvedere

Partenze da S. Giorgio: 10.5 — 14.5 — 17.15 — 20.5

Arrivi a Belvedere (Imbarcatoio): 8.35 — 11.30 — 14.30 (si ferma a Cervignano) 18.35 — 20.30 (si ferma a Cervignano).

Partenze da Belvedere (Imbarcatoio): 6.40 — 11.30 (parte da Cervignano) 15.30 — 16.40

Arrivi a San Giorgio Nogaro: 6.55 — 11.55 — 15.55 — 19.15 (si ferma a Cervignano)

A Belvedere (Imbarcatoio) arriva e parte il rosato di Grado.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Grandi Depositi Vini ed Oli

ROBOTTI

UDINE Via De Rubeis 14 — al sottopassaggio ferrovia — fuori Porta Cussignacco

CIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3.

VENDITA INGROSSO

Tipografia DOMENICO DEL BIANCO UDINE